Martedì 18 Luglio 1905

ABBONAMENTO.
[illegible] Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente, comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea cent. [illegible]
In quarta pagina . . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Chiedete sempre il Liquore Amaro "DAF" Specialità CANCIANI e CREMESE - Udine

Scialimov ne "I VILLEGGIANTI"

DI GORKI

(Collaborazione al Friuli).

Varvara, la dolce creatura che «discutere non sa, ma che sente», come dice di sè stessa, attende Scialimov con l'ansia tormentosa di chi spera e per teme, di chi ha accarezzato lungamente un sogno, sogno d'amore e di bellezza, e giunto a mattina se lo vede dileguare e svanire dolcemente, come dilegua e svanisce la nebbia sul padule nel primo crepuscolo. Come sarà Scialimov? Ancora così bello, così forte come una volta? E il ricordo tien desta la speranza, alimenta la fede. Egli aveva i capelli neri e ribelli, il volto aperto, ardito, il volto d'un uomo che *sa quello che ama e quello che odia*... che è conscio della sua forza.... Lo [illegible] che vi fosse della gente così.... Che felicità.... Si mi ricordo con che energia egli agitava la testa: i suoi capelli ribelli, a guisa d'un bruno turbine, cadevano nella fronte.... e mi ricordo i suoi occhi ispirati.... ».

L'atteso venne. E parve l'imagine dell'uomo fiaccato, stremato, vinto. Sul pallore del volto, ch'una fiamma ribelle più non scaldava, si leggeva l'esaurimento. I capelli, che altravolta « cadevano sulla sua fronte a guisa di bruno turbine », erano scomparsi. Nulla più rimaneva della visione eroica di Varvara: pure la linea estetica era perturbata dalla volgarità della calvizie.

Io imagino quale profonda amarezza abbia stretto il cuore di Varvara quando l'anima, con una domanda: «ed ora che farai? chi attenderai?», scoperse, dinanzi ai suoi occhi pieni di angoscioso stupore, tutto il vuoto che la delusione aveva scavato nella sua anima, e di cui non aveva ancora esatta coscienza.

* *

Scialimov è una figura non insolita di letterato che sorprese dal turbine degli avvenimenti, incapace di comprenderli e di dominarli, scosso da pazza paura, s'acquatta, per scuotersi poi che il mondo non è più quello, che gli uomini sono avanti a lui, lontano. Si sforza egli allora di dire le parole che un tempo avevano virtù di interessare e di commuovere; essi non lo comprendono più; non fa più per loro quel linguaggio arcaico! «Egli è inutile a loro come il latino.... è vecchio per loro.... e tutte le sue idee sono vecchie ». Da qualche anno assiste alla bancarotta della sua fama di letterato, invano dibattendosi angosciosamente fra il dubbio della irreparabilità dell'avvenimento, e la speranza di una rivincita.

Vlass può dire di lui: «i suoi scritti sono vuoti, noiosi, incolori ». Riumin può affermare. «Egli non sa più scrivere, ha perduto il terreno sotto i piedi; quanto egli afferma con fare sicuro, mente a se stesso e agli altri». Maria Lwovna, la donna libera e forte, può esprimere il vuoto desolato, che aggela le pagine di Scialimov, con queste parole; « Che cosa vuole? Che cerca? Dov'è il suo odio? L'amore suo? La sua verità? Chi è egli? Mio amico o nemico mio? .. Non lo capisco.. »

Scialimov non ignora tuttociò, e si tortura il cervello in domande che non trovano risposta. Perchè, perchè tutto questo? Che avviene nel mondo di nuovo? Perchè la gente non si interessa più dei miei libri? — A Bassov che lo incita a compiere un'opera grande, confida il suo tormento: «Io non capisco più niente... Come vuoi tu che possa scrivere qualche cosa di grande? La gente si è fatta così incerta, inafferrabile, confusa... Bisogna avere un'idea del lettore quale egli è. Chi è? Un cinque anni fa io ero sicuro di conoscere il lettore e di sapere quello che egli chiedesse da me.... E tutto ad un tratto, senza che me ne fossi accorto, impercettibilmente io l'ho perduto... sì, l'ho perduto. E in questo sta il drama, capisci? Ora, dicono, è nato un nuovo lettore... Chi è? Vi è dunque un nuovo lettore... Io non capisco bene, ma lo sento... Vado per strada e vedo della gente che ha una fisionomia tutta speciale.... gli occhi poi! Li guardo. e sento: questi qui non mi leggeranno!... non li interesserò mai... ».

Bassov non ha spirito così perspicace da comprendere la grande verità che è in fondo alle parole scomposte e dolorose di Scialimov...; egli crede sia effetto... di nervi; «Ah! ecco, tu starai un po' di tempo qui, ti riposerai, ti calmerai, e il lettore si troverà da sè...»

E Scialimov detta il libro che nessun solco traccia nell'anima del lettore, che non commuove nè esalta, poichè trae la sua origine fuori di quella vita ognora rinnovantesi, unica fonte d'ispirazione artistica.

« Noi viviamo in un paese ove lo scrittore deve essere l'araldo della verità, il giudice imparziale dei vizi del proprio popolo e un lottatore per i suoi veri interessi ».

Così Maria Lwovna, in una discussione a proposito di Scialimow, intese determinare la unica condizione di vita dello scrittore russo. Noi crediamo con essa che uno scrittore russo, il quale si disinteressi della questione sociale che agita e tormenta gli intelletti aperti e liberi della Russia contemporanea, e si gingilli, fra tanto strazio di anime e sagrifici di umane esistenze, in vane e preziose virtuosità letterarie, non possa compiere la vera opera d'arte.

Ma è necessario, innanzitutto, intenderci. Con ciò noi non vogliamo sostenere che l'arte abbia scopo politico-sociale, che l'artista abbia missione di educatore, di moralista. All'lo scrittore noi non chiediamo che l'opera d'arte. La passione *politica*, la fede religiosa, la concezione morale, non possono essere criteri per giudicare dell'opera d'arte; solo noi pretendiamo che lo scrittore, nelle rappresentazioni delle cose raggiunga un alto grado di *verità* e di *intensità*. L'opera d'arte, dunque, non ha scopi che sconfinino dai puri dominii dell'arte, e noi conseguentemente non potremo giudicarla con criteri estrinseci all'arte stessa.

Solo apparentemente questi principii sono in contraddizione con l'aforisma di Maria Lwowna, in cui è contenuto il credo letterario di M. Gorki, che noi abbiamo accettato.

* *

Infatti non è possibile astrarre l'opera d'arte dall'epoca storica in cui nacque, e considerarla avulsa dal tempo e dallo spazio, chè esso porta con sè i segni distintivi, le caratteristiche di tempo e di luogo. L'opera d'arte è lo specchio terso e fedele in cui si riflette la vita multiforme che si agita intorno all'artista, è la vivente espressione di un'epoca storica.

Ciò avviene perchè l'artista è innanzitutto, un uomo sociale. Isolarsi dal mondo sociale lo scrittore non può, chè, se è un assurdo una società senza individui, non è concepibile un individuo fuori della società. Ora le passioni che sconvolgono gli spiriti della Russia contemporanea non possono non ripercuotersi nel cervello dell'artista, e l'urlo alto di angoscia che sale su dalle steppe sterminate e dai campi insanguinati, non può non trovare un'eco nella sua anima.

L'artista è tale perchè il suo sistema nervoso è di gran lunga più perfetto di quello della media comune degli uomini. Egli è dotato di così squisita sensibilità da permettere alla sua coscienza di avvertire stimoli ad altri impercettibili. I suoi nervi, vibranti come corde armoniche, suscitano continuamente sensazioni, le quali a differenza di ciò che avviene negli uomini volgari, sono molteplici e varie, come pure la percezione è più viva, la emozione più intensa.

Tali condizioni fisio psichiche rendono assolutamente impossibile la passività e la indifferenza del vero scrittore russo di fronte agli eventi del suo paese. Passivo e indifferente rimane Scialimov perchè non è più artista. I suoi nervi sono rilassati, esausti i suoi centri nervosi. Lentamente e miserevolmente si decompone il suo ingegno che non ha trovato in sè energie bastanti per temprarsi al fuoco santo della rivoluzione che tinge di rosso il cielo della giovine Russia.

Maria Lwovna può dunque ben negare a Scialimov e a ogni altro scrittore russo, che, come lui, non sappia accogliere nell'anima la grande anima del popolo, e agitare ai liberi venti, con gesto ampio e ribelle, il vessillo delle rivendicazioni degli affamati, — la possibilità di compiere la vera opera d'arte.

Don Pedro Rezio.

L'on. Ettore Socci moribondo

Si trova a Firenze l'on. Socci; era andato per farsi curare da un cancro alla bocca, ma purtroppo il male è divenuto così grave che ogni speranza ormai è perduta.

Cittadini ed autorità si recano continuamente a prendere notizie.

LA VENDITA DEI NUOVI FRANCOBOLLI

E' definitivamente deciso che col primo del prossimo settembre gli uffici postali del Regno cesseranno di vendere i francobolli da venti centesimi, che verranno ritirati dalla circolazione, e cominceranno la distribuzione dei francobolli da 15 centesimi.

Un nuovo giornale radicale

Col 20 settembre incomincerà le sue pubblicazioni, in Roma il nuovo giornale del partito radicale: *L'Araldo*, diretto da Luigi Lodi «il Saraceno». Il giornale sarà quotidiano, in sei pagine e con vignette a colori.

Palizzolo contro la magistratura

Ieri a Palermo, Palizzolo, candidato, come è noto, alle prossime elezioni provinciali, ha pronunciato un discorso agli elettori del Mandamento di Palazzo Reale.

Nel suo discorso Palizzolo promise di spendere l'opera sua per propugnare gli interessi del paese.

Infine terminò con un attacco contro la magistratura!

I presenti lo applaudirono!

RIFORME NELL'ESERCITO

Il ministro della guerra si sta occupando della nuova legge di reclutamento dell'esercito.

Fra le nuove disposizioni comprenderà quella della ferma biennale, abolendo quella ora in vigore che varia di durata a seconda della categoria a cui appartiene il militare.

Altra catastrofe in una miniera

Telegrafano da Liverpool che in seguito a una frana caduta ieri nella miniera di Haydick cinque persone furono uccise e altre tre gravemente ferite.

Il vice direttore della miniera si trova fra i morti.

Girolamo Rovetta ferito

Ieri un signore elegante che a prima vista non fu riconosciuto pel valoroso e simpatico romanziere e commediografo si presentò alla guardia medica di piazza del Duomo, in Milano, per farsi medicare una ferita alla testa dalla quale sgorgava copioso il sangue che macchiava il bianchissimo vestito estivo.

Poco prima Rovetta passeggiando distratto, assorto forse nel suo romanticismo, inciampò nel rialzo di un marciapiede e su questo cadendo s'era fatto quel po' po' di ferita della quale ne avrà per una decina di giorni.

Nicolò II va a Mosca?

La convocazione della « duma » dello impero

A Pietroburgo si diceva che lo czar si sarebbe recato a Mosca appena nel genetliaco del cesarevich, cioè il 12 agosto, per annunciare l'imminente convocazione dei rappresentanti del popolo. Adesso si afferma che lo czar si è deciso di recarsi a Mosca a tal fine già il 22 luglio v. st. Si conferma che il principe di Sviatopolsk Mirski sarà nominato presidente della « duma » dell'impero.

Notizie ulteriori dicono che l'imminente viaggio dello czar a Mosca è messo in dubbio, in seguito all'uccisione del capitano di città conte Schuvaloff. La granduchessa Elisabetta, vedova del granduca Sergio, avrebbe però scritto alla czarina sua sorella una lettera nella quale la scongiura di far valere tutto il suo ascendente sullo czar per impedire che la proclamazione della costituzione subisca altri ritardi.

L'estrazione dei cadaveri dal sottomarino Farfadet

Telegrafano da Ferryville che ieri nessun cadavere è stato estratto dal sottomarino affondato ed ora rimesso a galla.

La chiusura del compartimento ove sono i dieci marinai che rimangono, si apre dalla loro parte e i essendo i corpi stretti contro l'apertura impediscono di spingerla.

L'apertura che si praticherà sulla chiglia sarà eseguita domattina.

L'amm. Fournier lascierà Biserta oggi con la flotta come è stabilito. Ma dopo le esercitazioni al largo tornerà la notte desiderando assistere ai funerali delle vittime.

L'amm. Aubert nella sua visita a Sidi Abdala ha detto che è quasi impossibile far uscire i cadaveri situati nella parte posteriore del sottomarino. Perciò ha ordinato di praticare sulla parte superiore al di sopra del compartimento che racchiude le vittime un'apertura di m. 1 per 1,20. Questo lavoro esigerà almeno 20 ore causa lo spessore della lastra.

Gli impiegati delle pompe funebri continuano intanto la loro opera senza attendere questo risultato. Si teme che parecchi cadaveri si sono stati distrutti dall'acido solforico.

Gli altri cadaveri estratti ieri l'altro dal *Farfadet* sono stati trovati tutti nudi. si suppone che i marinai si siano spogliati per servirsi dei vestiti onde arrestare l'acqua. Dieci cadaveri sono stati trovati nello scompartimento posteriore.

Il Congresso del Libero Pensiero

A Parigi nei giorni 4, 5, 6 e 7 settembre avrà luogo il Congresso internazionale del Libero Pensiero.

Il Comitato internazionale d'organizzazione del Congresso si è riunito per decidere il programma del Congresso.

Il programma comprende lo svolgimento di questi temi:

Progetto di una enciclopedia — La morale senza Dio — La separazione della Chiesa e dello Stato. Sue condizioni; sue conseguenze — Dell'organizzazione nazionale ed internazionale della propaganda del libero pensiero — Il libero pensiero ed il pacifismo.

Per la chiusura dei lavori del Congresso, la Commissione si propone di dare una festa splendida, di carattere artistico imponente.

Ancora la disgrazia automobilistica di Susa

Un'altra vittima

E morto all'ospitale di San Giovanni il cav. Francesco Martiny la terza vittima dell'incidente automobilistico.

I due feriti, il meccanico Solaroglia Bortolomeo e il Felice Chio che si trovano anch'essi allo stesso ospedale, sembrano migliorare, quantunque si tema un principio di commozione cerebrale.

Domani avranno luogo i funerali delle tre vittime, ing. Chiò, *Chauffeur* Cavallo e cav Martiny.

SPIGOLANDO

I terrori notturni dei bambini.

Due cause principali provocano i terrori notturni dei bambini; il nevrosismo e le autointossicazioni digestive.

Trattasi in generale di una eccitazione d'origine gastro-intestinale sur un soggetto nervoso.

L'indicazione terapeutica essenziale consisterà dunque nel regolare l'alimentazione dei bambini. Basta ridurre le razioni alimentari per vedere sparire i disturbi.

Se una intossicazione medicamentosa o accidentale è in giuoco, un vomitivo, un purgativo rimetteranno le cose a posto. Si penserà, in un lattante, alla possibilità dell'alcoolismo da parte della nutrice. Se esistono parassiti intestinali, una dose di calomelano o di santonina combatteranno questa causa di eccitazione. Si sono ancora accusate come causa di origine riflessa le vegetazioni adenoidi, l'ipertrofia delle tonsille. Ciò è possibile. Non si penserà tuttavia a quest'ultima causa, che dopo avere eliminato gli altri fattori ed a condizione che i segni rivelatori abituali delle vegetazioni adenoidi si mettano da parte.

Quanto ai terrori notturni che seguono le malattie acute o croniche, infettive, la loro cura è subordinata a quella della causa.

La cura consisterà anzitutto a mettere il tubo gastro intestinale in istato normale. Un lavaggio d'acqua tiepida, dato verso sera, agirà favorevolmente, associato alla riduzione degli alimenti.

Un bagno tiepido (35-36) di 15 20 minuti, fatto verso le 5 di sera, l'applicazione sulle pareti addominali di un tovagliuolo bagnato in acqua fredda; ecco le indicazioni essenziali.

Lo Spigolatore

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 18 luglio, Ss. Sinforosa e suoi sette figli: Crescenzio, Giuliano, Nemesio, Primitivo, Giustino, *Stratteo ed Eugenio martiri circa gli anni* 117-138, onorata a Tivoli loro patria.

Effemeride storica.

Carestia e fame!

18 luglio 1815. Ai primi di luglio Sior Chiandin (Candido VI Ciconi notaio e pubblico perito in Vito d'Asio) registrava nelle sue effemeridi:

Oh! l'orribile tempo stravagante. Alle basse li frumenti, a motivo dei grandi umidi e continue pioggie non sono venuti a maturazione. Il gran flagello che è questo. *Propter peccata veniunt adversa.*

E nel giorno 18 luglio 1815 precisava: « Oggi non si poteva trovare pane da mangiare ne a Vito ne a Clauzetto. Oh! l'orribile miseria e fame. Non si trovava neppure farina e la vendono a soldi dodici la libbra. Dovranno perire dalla fame! » *(Ricordo della inaugurazione della strada Regina Margherita* p. 15).

Gli abbonati al "Friuli"

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale

"La Fotografia Artistica"

diretta da A. Cominetti — Torino, con L. 11 annue.

E' uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe incisioni intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo.

Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di viraggio, fissaggio ecc.

E' una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero.

La donna dal "mal'occhio"

(FIABA)

D'onde fosse venuta nessuno lo sapeva. Ma certo il suo doveva essere un paese fosco e nebbioso, non mai rallegrato da sorriso di sole, perchè i suoi occhi neri, profondamente tristi, abborrenti quasi dalla luce, rispecchiavano cupe visioni di terre grigie, sconfinate, di orizzonti scialbi, di ombre vagolanti nelle tenebre, di esseri e di cose senza vita e senz'anima.

Pure da quegli occhi tenebrosi e da tutta la persona indolente e stanca — così molle e tarda nell'incedere — si sprigionava un fascino sottile, quasi un malefico incanto, che turbava profondamente quanti vi soggiacevano.

La straniera giunse in paese una triste sera d'autunno, mentre dal cielo bigio cadeva lenta la piova.

Bussò alla porta di una povera casetta di operai.

La famigliuola, raccolta intorno all'umile desco, finiva allora il magro desinare, conversando tranquilla. Uomini e donne apparivano bensì stanchi delle fatiche sostenute durante il giorno, ma un'aria di serenità e di pace spirava da tutti i volti, ed ilari, rumorosamente festosi erano i bambini.

Com'ella apparve, si dileguò da ogni volto il sorriso e, quasi per incanto, la tristezza ed il tedio pesarono, opprimenti, sulla placida famigliuola. La massaia, ignorante e superstiziosa come tutte le donne del paese, mirando il fosco sembiante della sconosciuta e più scorgendo l'effetto destato in ognuno dalla sua apparizione, si fe' nascostamente un segno di croce e bisbigliò alcune parole di scongiuro, non dubitando punto ch'ella fosse una strega. E la mattina dopo, timorosa, ma risoluta ad un tempo, le fece comprendere che nella sua casa non c'era posto per lei.

La straniera chinò il capo e si allontanò in silenzio.

Il giorno stesso bussò alla porta di una casa signorile. Nel vestibolo scorse — accosciato sopra morbidi cuscini — un giovane pallido e smilzo.

— Chi siete voi? gli chiese.

— L'Ozio. E tu...?

— Sono la Noia!

— Vieni, sorella: dove io regno, tu puoi regnare.

La prese per mano e la introdusse nel palazzo.

Ivi la forestiera ebbe cortese accoglienza.

Le pallide damine neghittose l'ospitarono senza sospetto ed ella fruì ed abusò dei loro favori.

Divenne loro confidente e consigliera: narrò, ne le lunghe, tristi vigilie, fantastiche storie bizzarre; susurrò agli orecchi pudichi ardite e avventurose novelle d'amore; infiltrò nei cuori tranquilli i malsani desideri, perturbatori della pace; popolò i cervelli, già riposanti in delizioso sopore, di sogni morbosi e di visioni allettatrici e voluttuose.

Astuta e perversa — sotto la maschera fascinatrice d'una misteriosa e dolce tristezza — ella s'insinuò in tutte le case, prediligendo quelle dei ricchi; e da tutti si fece subire, dovunque si rese indispensabile e temuta.

La sua influenza malefica si diffuse ben presto in tutto il paese che, prima tranquillo, lieto e operoso, pareva ora colpito da un'epidemia di tristezza, che scolorava i volti e toglieva il vigore alle membra e ai cervelli, rendendoli schivi delle consuete fatiche.

Più d'una incauta donnina, prestando orecchio ai perfidi consigli della straniera, si era lasciata vincere dalle ingannevoli seduzioni d'un adultero amore: più d'una vergine era stata da lei trascinata sulla china fatale che mena alla perdizione.

Le donnicciuole, si facevano al suo passaggio de' gran segni di croce, la chiamavano la *jettatrice* e giuravano ch'ella aveva il « mal'occhio ». Ma nessuno osava affrontarla coraggiosamente, chè sotto l'influsso del suo sguardo cupo e profondo rimaneva fiaccata ogni energia e soffocato ogni generoso impulso.

***

Ora dovete sapere che in quel paese c'era una giovinetta altrettanto nobile e buona quanto coraggiosa. Ella, che aveva saputo resistere alle male arti della maga, si scervellava dì e notte per trovare un mezzo che valesse a spogliarla del suo fatale potere.

Non riuscendo a escogitarlo da sè, andò un giorno, per *consiglio*, da una vecchietta, che abitava sulla cima d'un monte, poco lungi dal paese. Era costei la fata Saggezza. La giovanetta le narrò le gesta della straniera e le fece comprendere quali pericoli più gravi avreb-

Le Maglierie a Rete filo e Cotone lana Francesco Lorenzon - Udine

La CURA più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico ricostituente-digestivo

bero minacciato il paese, s'ella più a lungo vi avesse dimorato.

Fata Saggezza accarezzò la testa della buona fanciulla e le disse con benevolo sorriso: Tra i miei figliuoli ve n'ha uno che saprà vincere la [ma]liarda e ridonare il benessere al paese infestato dalle sue male arti. Attendi! — Picchiò per tre volte sopra una roccia e tosto in essa prodigiosamente si aperse una larga fenditura, dalla quale uscì un giovane bello, aitante e vigoroso. La giovinetta lo mirò incantata, e fata Saggezza le disse con un sorriso d'orgoglio: Questi che vedi è il mio figliuolo prediletto: il Lavoro: tu lo conduci teco, ed egli compierà l'impresa che tanto ti sta a cuore.

— Andiamo tosto — disse il giovine, com'ebbe inteso di che si trattava, chè molte altre faccende reclamano altrove la mia presenza. E scese con la fanciulla il ripido sentiero del monte.

Quand'egli si trovò di fronte alla Noia, la fissò senza timore e bruscamente le disse:

— Tu devi partire da codesto paese, che d'ora innanzi sarà a me soggetto. Troppo già vi spadroneggiasti, seminandovi afflizioni, discordie e malanni d'ogni specie. Vattene, nè più ripresentarti al mio cospetto!

La Noia tentò di resistere all'imperioso comando, ma poi, soggiogata dallo sguardo diritto e fiero del giovane, chinò la testa e mormorò: — Sia! Dove tu imperi non c'è posto per me. — E a passo lento, a testa bassa, abbandonò il paese, nè più vi riapparve.

La giovinetta che aveva scortato il baldo campione portava un nome soave: Virtù, ed era ella stessa così bella, gentile e affascinante, che il giovane se ne invaghì e la fece sua sposa. Entrambi regnarono in paese per lunghi e lunghi anni, apportandovi la pace, il benessere e la felicità, e furono amati e benedetti da quel popolo redento.

Effe.

Interessi e Cronache Provinciali

Spilimbergo, 18 — **Musica militare.** — Per disposizione del Comando della Brigata «Pinerolo», ogni sera le due musiche (13° e 14° fanteria) danno alternativamente concerto in piazza.

Ambedue le Bande ci fanno gustare della buona musica. L'altra sera quella del 13.o eseguì inappuntabilmente un centone del «Lohengrin» e l'introduzione della «Norma». La dirige il bravo Maestro sig. Ruberto.

Ieri sera quella del 14.o magistralmente diretta dal capo musica sig. Cesare Perotti, eseguì pure un'attraentissimo programma di scelta musica. Alla fine d'ogni pezzo scroscianti sono gli applausi all'indirizzo dei valenti direttori e dei bravi bandisti.

Ovaro, 17 — **Commemorazione del povero maestro de Caneva.** — Domenica 23 corrente alle ore 16 in una aula del locale scolastico, il dott. Enrico Fornasotto di Sacile, Presidente dell'Associazione Magistrale Friulana, terrà la commemorazione del maestro Giovanni Battista de Caneva morto improvvisamente a Codroipo ove era apprezzato insegnante e direttore didattico.

Ovaro tutta e paesi contermini, concorreranno a rendere degno tributo alla memoria di colui che tanto seppe onorare il paese natìo.

Vi terrò informati sull'esito della mesta cerimonia.

Nimis, 17 — **Trams elettrici.** — Qui è stata sentita con molto piacere la notizia della probabile attuazione di un impianto di comunicazioni a trazione elettrica fra Udine e i paesi dell'alta.

Speriamo che in qualche maniera si vorrà provvedere anche a Nimis che si trova completamente fuori della linea ferroviaria e quindi in condizioni peggiori degli altri paesi.

Cividale, 17. — **Seduta consigliare.** — Alle 18 d'oggi si riunì in seduta straordinaria il consiglio comunale.

Si presentarono soltanto undici consiglieri, rappresentanti il nuovo indirizzo, e non poterono provvedere alla nomina del Sindaco. Nominarono invece la Giunta che riuscì così formata: Miani Antonio perito, Carbonaro Giovanni, ingegnere, Zoratti Giuseppe possidente, Paciani nob. Giuseppe id., supplenti: Paschini Antonio neg., Podrecca Antonio negoziante.

Venne sospesa la nomina dei membri del Consiglio Ospitaliero.

Entro otto giorni il Consiglio sarà riconvocato.

Trappo grande, 17 — (*Min*). **Grande Sagra.** — Oggi in occasione della grande sagra, Vendoglio era parata a festa con ricchi e graziosi archi. Dopo mezzogiorno rallegrò gli accorsi la banda di Vergnacco. Alla sera illuminazione a palloncini e svariati fuochi artificiali. Sagra molto animata.

Anche a Madonna di Buia sagra. Faceva servizio la banda cittadina. Bella sagra ma poco concorso, pareva una domenica usuale.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **FRIULI** porta il N. 2-11)

La Biblioteca del prof. A. Wolf

La Commissione incaricata dal Municipio di un inventario e di una valutazione sommaria della ricca collezione di libri e manoscritti appartenenti al compianto prof. A Wolf, prosegue alacremente nei suoi lavori.

Siccome dall'esame fatto risulta che alcune collezioni di Riviste e sopratutto della *Deutshe Rundschau* nonchè talune opere mancano di qualche volume, si fa calda preghiera a tutti coloro che avessero avuto in prestito libri, opuscoli giornali dal benemerito professore di volerli restituire entro il più breve tempo possibile portando nella Biblioteca Civica, oppure al Rag. Marioni in subburbio Grazzano.

La Commissione

Il molino di Porta Gemona

Ieri all'Ospitale fu finalmente firmato il contratto per cui il Pio Luogo vende al Municipio ed al cav. Maliguani il molino situato fuori porta Gemona. Il salto d'acqua ed il terreno confinante sulla sinistra del canale resta al cav. Malignani; i caseggiati sulla riva sinistra, al Municipio che, come si sa, li ha acquistati per demolirli allargando così il piazzale circostante e sistemando l'accesso al viale di Chiavris.

Il nuovo cancelliere del Tribunale

Ieri ha assunto l'importante suo ufficio il nuovo cancelliere del Tribunale sig. De Spelladi Crispo. A lui il nostro benvenuto.

Il sig. Antonio Voltolin, che qui fungeva da cancelliere e che venne promosso vice cancelliere alla Corte d'Appello di Brescia, ieri partì per la nuova destinazione.

Pro inondati

Versate al sig. Sindaco, Presidente del Comitato locale:

Raccolte a S. Giorgio della Richinvelda (seconda offerta)	L.	6.25
Da Sedegliano, per recesso di querela	»	10.—
Somma precedente	»	4439.—
	L.	4455.25

Lieti ritrovi

Ieri sera la Società corale Mazzucato con circa 25 coristi volle godere le fresche aure della sera nel cortile dell'osteria al «Trombone» in via Pracchiuso.

La riunione era, come suol dirsi, di famiglia.

Quei bravi operai, che dopo le fatiche della giornata dedicano le ore della sera ad istruirsi nel canto, fecero dapprima un piccolo spuntino innaffiato da un bicchiere di quello buono.

Fra i molti frequentatori del ritrovo, venne tosto espresso il desiderio di udire qualche bel coro, ed i bravi giovani non se lo fecero dire due volte.

Infatti, fra la generale attenzione vennero ascoltati dei cori magnifici, eseguiti con rara maestria e salutati alla fine da molti applausi.

Un bravo di cuore alla Corale Mazzucato alla quale consigliamo sinceramente di ripetere di sovente questi ritrovi utili per essa e dilettevoli per il pubblico.

IL CONCERTO ALL'ALBERGO "ROMA"

Ieri sera seguirono le prove riuscitissime della scelta orchestrina nell'elegante fresco giardino annesso all'Albergo «Roma».

Tutto è già pronto per offrirci una deliziosa serata ed il bravo sig. Driussi ideatore di tutte le buone cose, ha per ultimo provvisto ad un inappuntabile servizio alla spina della ormai conosciutissima *Birra di Puntigam*.

Andiamo dunque a gustarla fresca e superba.

A proposito

della festa in casa del prof. Innocenzi e della quale nel numero di ieri abbiamo fatto cenno, alcune allieve della terza classe, ora licenziate, ci pregano di dire che parte soltanto delle diciotto frequentanti il corso parteciparono a detta festa.

ABBONAMENTI STRAORDINARI al "Friuli"

Abbonamento da oggi al 31 dicembre corrente anno — per sole **L. 8** — con diritto alla Strenna «Il Gallo caricaturista».

Abbonamento estivo (per bagnanti e villeggianti) da oggi al 30 settembre — **L. 4** — con diritto alla Strenna sopradetta.

Cartolina-vaglia all'Amministrazione.

ECHI DELLE FESTE DEL REDENTORE

Alla «Patria del Friuli»

Magnifica davvero la cronaca delle feste popolari nella Parrocchia del Redentore pubblicata nella *Patria* di ieri!

E' un capolavoro di precisione nel riferire lo svolgimento dei vari numeri del programma.

State a sentire:

«Nel popolatissimo Rione del Redentore, per iniziativa di un Comitato di parrocchiani (i quali non temettero, si vede, i fulmini dal *Friuli* scagliati nei giorni prossimi successivi alle elezioni politiche, minaccianti scarsa partecipazione, da parte dei «popolari», alle feste religiose che si progettavano per ieri; fulmini dallo stesso *Friuli* poi dimenticati, se nei dì scorsi decantava le feste); per iniziativa, dunque di parrocchiani, si tennero ieri le annunciate festività per la ricorrenza del Redentore».

Chi ci capisce qualche cosa in questo minestrone merita un premio davvero!

Ma intanto, al *Friuli*, preme far rilevare una cosa sola: che le feste che si diedero in occasione del Redentore, hanno avuto un carattere *esclusivamente popolare* e non ebbero alcun rapporto con quelle religiose.

Questo fu il compito che il Comitato si prefisse e nessun membro di esso è stato a pranzo in canonica, come può essere avvenuto al Direttore della *Patria* in qualche festa religiosa del passato dicembre.

Per questo il *Friuli* ha creduto bene di parlare delle feste che ebbero luogo nella Parrocchia del Redentore, alle quali, senza tema di esagerare, si può dire che tutta Udine intervenne.

Premesso questo rileviamo ancora dalla cronaca della *Patria*:

«Musica per le vie nel cerchio della parrocchia, fin dalle 5.15 della mattina: bandiere nazionali, palloncini multicolori alle porte, alle finestre, *ai fili allaccianti le case...*».

Ma ruberemmo troppo spazio al giornale rilevando le bellezze dello stile con cui è redatta la cronaca in parola, tralasciamo per es. di riferire che, secondo la *Patria*, l'illuminazione e il concerto della sera ebbero luogo prima di mezzogiorno e prima dell'estrazione della tombola al *crocivio* (!!) A. L. Moro e Tiberio Deciani.

E lasciamo anche da parte la notizia che il signor Ridomi «offrì un caratello di birra a disposizione del Comitato» e che gli osti fecero «affaroni simi».

Abbiamo scritto queste poche righe per dichiarare che il *Friuli* ha parlato con interessamento delle feste del Redentore, quando vide che il Comitato e con avvisi e con comunicati, dichiarò che le feste medesime non avevano alcun carattere religioso ma erano ispirate alla beneficenza e dall'idea di offrire uno spettacolo degno della città.

E i membri del Comitato ci riuscirono!...

Ma con tutto ciò è pur sempre di conforto per noi vedere la *Patria* anticlericaleggiante.... dopo le elezioni!

I premiati per l'illuminazione

La giuria non ritenne meritevole del I premio (L. 50) nessuno dei concorrenti per l'illuminazione delle loro case.

Il II premio (L. 30) venne assegnato al sig. Mario Pedrioni che coprì un vicoletto al principio di Via Villalta con un trasparente allegorico del Redentore illuminato a gas acetilene; il III premio (L. 20) venne conferito al sig De Campo Attilio per la bella illuminazione della sua casa al n. 41 in via F. Mantica.

Non vennero ritenuti meritevoli di premio i due concorrenti Leone Cavellari e Giovanni Valle per mancanza di soggetto nella loro illuminazione, però la Giuria a titolo d'incoraggiamento fece proposta che venga loro accordata una menzione onorevole.

Venne infine stabilito di assegnare un attestato di lode a coloro che fecero l'illuminazione fuori concorso.

***

Ed a proposito di illuminazioni fuori concorso facciamo presente che il grande riflettore a specchi con lampadine elettriche collocato sopra il portone di casa del Prof. Berghinz fu eseguito da un signore forestiere, specialista in simili lavori ed al quale lo stesso prof. Berghinz diede il permesso di collocamento.

Palestre pubbliche

Ci viene riferito che nel mattino di domenica 23 corrente vi sarà, presso la sede della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, la prima adunanza dei Capi palestra distrettuali e dei Capi palestra comunali del distretto. In tal giorno verrà pure impartita la prima lezione.

Per l'occasione, avremo fra noi gradito ospite il benemerito Gagliardo sig. Costantino Reyer-Castagna, l'ideatore delle Palestre pubbliche, accompagnato da una squadra di quindici ginnasti goriziani.

Il Reyer, sempre attivissimo, non soltanto contribuì con la preziosa sua opera, ma versò anche L. 150 acciò l'istituzione da lui ideata abbia più rapida attuazione.

Presso la locale società Udinese di Ginnastica e Scherma si potrà inscriversi alle *Palestre pubbliche* tutti i mercoledì e venerdì dalle ore 20 1/2 a le 21 1/2 versando la tassa annua di L. 1.

Una medaglia al valore ad un carabiniere

Domenica nella caserma dei carabinieri in via Gemona, seguì una bella cerimonia.

Fu consegnata la medaglia di bronzo al valore civile al carabiniere G. B. Raimondi della tenenza di Belluno che dipende dalla divisione di Udine.

Erano presenti il maggiore cav. Carresi, il capitano Tavolacci e tutti i graduati e militi della divisione.

Il Raimondi nell'anno decorso visto un cavallo che si era dato alla fuga, in una piazza di Rovigo, con grave pericolo dei passanti, lo affrontò per fermarlo

Fu atterrato e ferito dall'animale ma non lo lasciò e riuscì ad arrestarlo.

All'atto della consegna della medaglia il maggiore pronunciò nobili parole di encomio al bravo carabiniere.

A domani

dobbiamo rimandare per assoluta mancanza di spazio alcune brevi ma serene note che un amico ci manda sulla piccola vertenza testè svoltasi tra la nostra Giunta municipale e la locale Congregazione di Carità.

Errata Corrige

Sabato scorso nella Rubrica *Beneficenza* pubblicammo che la spettabile famiglia Perusini aveva elargito lire 100 per un *lutto* alla Colonia Alpina.

Fortunatamente al posto del lutto andava un.... *letto*.

Questo rettifichiamo, avendoci parecchie persone chiesto notizie del lutto da cui involontariamente abbiamo fatto colpire la Colonia Alpina. Dunque *lutti* nessuno nè oggi nè, speriamo, mai; *letti*, oggi pochini in confronto dei bisogni; in seguito, speriamo più numerosi.

Del resto gli errori di stampa sono... abbastanza comuni su tutti i giornali; pochi minuti fa per esempio rivedendo una bozza, trovammo *sconcio* invece di *conscio*! Non c'è che dire, una piccola differenza di senso si aveva certamente! Ricordiamo di aver visto tempo addietro nella rubrica dei teatri di un grande giornale, in cui si parlava di un'artista lirica, la qualifica di *celebrità esotica* cambiata dal compositore in *celebrità erotica*. Apriti cielo!...

Mondo sotterraneo

Ci è pubblicato il VI numero del primo anno di vita di questa interessantissima Rivista, organo del Circolo Speleologico o Idrologico Friulano. Eccone il sommario:

Memorie e relazioni, **prof. De Stefani** dell'Istituto di Studi Superiori in Firenze: *Principali fiumi sotterranei del versante adriatico orientale.*

Dott. A. R. Toniolo dell'Istituto Geologico dell'Università di Pisa: *Fenomeni carsici del conglomerato in Col Farrò* (continuazione e fine).

Prof. F. Fratini *Le sorgenti del Livenza in relazione alle grotte del Cansiglio.*

Vita del Circolo; Gita alla Grotta di Adelsberg Grotta di Villanova - Il lago di Cornino.

Notizie: Prima escursione del Circolo Speleologico di Roma per **Guido Cora.**

Numerose recensioni e annunzi bibliografici per cura del prof. **F. Musoni**, direttore della Rivista, e dei redattori dott. G. Feruglio e dott. M. Gortani.

Con questo numero si chiude il primo anno di vita della Rivista nella quale collaborano e continueranno a collaborare molte delle più spiccate notabilità scientifiche italiane ed estere.

Il prof. Olinto Marinelli in Africa

Ci consta che il chiarissimo amico nostro, prof. Olinto Marinelli, presentemente in Friuli, si recherà al congresso coloniale che avrà luogo nella colonia Eritrea, all'Asmara, nel settembre prossimo.

Dopo la chiusura del congresso intraprenderà un'esplorazione scientifica nell'interno dell'altipiano assieme al Mochi ed a Lamberto Loria, l'illustre esploratore della Nuova Guinea. Marinelli si occuperà della parte geologica; Mochi e Loria della parte etnografica.

Agente di campagna

provetto, con ottime referenze, cerca impiego.

Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

All'Ospitale

Il mugnaio Francesco Schizzero di Antonio d'anni 40, ieri mentre lavorava al suo mulino ebbe la mano destra impigliata in un ingranaggio, riportando lo strappamento del pollice della mano stessa.

Condotto all'ospitale, fu accolto d'urgenza per le necessarie cure e fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

Le voci del pubblico

Ci scrivono:

Egregio sig. Direttore del Giornale IL FRIULI.

Si potrebbe sapere se sono nemici della Camera del Lavoro coloro che la vogliono estranea all'azione politica o se sono amici quelli che d'una Istituzione puramente economica desiderano fare un centro per lotte politiche?

Alcuni Agenti.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Processo per infanticidio

Oggi si è aperta la nostra Corte d'Assise ed è incominciato il processo a carico di Lorenzini Genoveffa di Domenico d'anni 21 da Vito d'Asio imputata di infanticidio.

Secondo l'atto d'accusa il reato di cui la Lorenzini deve rispondere è così esposto:

Nel 16 Aprile 1905 veniva impostata a Clauzetto e recapitata a quel Comandante la stazione dei R. Carabinieri una lettera anonima con cui si denunciava che Lorenzini Genoveffa aveva partorito e strozzato una propria creatura.

I Reali Carabinieri si recarono nel mattino stesso del 16 Aprile nell'abitazione della Lorenzini la quale dopo avere sulle prime negato, finì col confessare di aver partorito nel 8 Aprile, essendo rimasta illegittimamente incinta, e di avere strangolata la creatura che seppellì nell'orto di casa sua.

Ivi infatti venne rinvenuto il cadaverino.

La docimasia difesso stabilì che quell'infante era nato a termine, vivo e vitale e il giudizio medico determinò che causa della sua morte fu appunto lo strangolamento di esso.

La Genoveffa Lorenzin, che si rese confessa in giudizio di ogni più minuto particolare, ammettendo esplicitamente che dopo aver inteso a vagire la sua creatura, le attortigliò un fazzoletto al collo e fatto un nodo in corrispondenza della nuca ne tirò i due capi in opposta direzione e lo strinse, finchè il suo neonato emise bava dalla bocca ed ebbe così a morire.

L'accusata disse di aver agito così per salvare il proprio onore.

La Corte è così composta: Presidente Sommariva cav. Bassano, giudici Solmi e Canno-Serra, P. M. il Procuratore Generale cav. Vittore Randi.

Alla difesa siede l'avv. Celotti. L'udienza di stamane fu occupata dall'estrazione dei nomi dei giurati; facilmente in giornata avremo la sentenza.

ABANO

Prov. di Padova — Staz. Ferrov.

Stabil. Hôtel "OROLOGIO"
Stab. Hôtel "TODESCHINI"

1 Giugno — 15 Settembre

Celebri Fangature per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gottosa Sciatica - Postumi di fratture - lussazioni ecc. - Bagni termali a vapore - idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell'acqua di **Montirone.**

Pensioni - Tariffe a richiesta.

Direttore medico e consulente:
PROF. COMM. A. DE GIOVANNI
SENATORE DEL REGNO

Villa Adele vicinissima allo Stabilimento Hotel «Orologio» riccamente ammobigliata da affittarsi anche a periodi.

Unica Fabbrica

Mobili in ferro ed insegne Verniciati a Fuoco

Casa fondata nel 1868

Santo Della Venezia

Udine Negozio, Via Aquileja, 29 — Officina, Via di Mezzo, 41

VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo 2210

Specialità

Vernici a fuoco di grande durata.

Si forniscano Ospedali — Collegi — Sedie e tavoli per Caffè.

Si eseguiscono elastici di qualsiasi misura, rete metallica e a molle spirale.

Prezzi da non temere concorrenza

LA VALANGA

Da un'altissima cima delle Alpi nevose una piccola palla di neve si è distaccata. Giù per il fianco asprissimo della montagna gigante essa va rotolando, e rotolando ingrossa per l'adesione di nuova neve. — Non ha percorso che pochi tratti e già la sua grossezza è notevole; non è più una palla ma una massa che precipita di balza in balza trascinando neve, ghiaccio, sassi. Così cresce, cresce sempre. Ha acquistato un volume enorme e procede con sordo rumore sradicando piante, travolgendo macigni ed animali. E aumenta ancora e forma ormai l'immensa valanga che da lungi si annunzia con fragore di tuono centuplicato dalla eco delle valli. L'avvertono di lontano e fuggono ai ripari uomini ed armenti. Inesorabile come il destino essa discende ognora più gigante, discende alla sua meta in fondo alla valle, demolendo capanne, seppellendo case, devastando campi, ovunque seminando terrore e desolazione. Niuna forza umana ha potuto arrestaria.

Tanta potenza, e non era che una pallottola quando il vento la distaccò dalla cima superna! Non è ardita similitudine paragonare al percorso della valanga il trionfale cammino della umanitaria istituzione della *Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le pensioni*, che ha sede in Torino, via Piet.o Micca N. 9. Ma la sua non è una potenza distruggitrice; è una potenza feconda di bene.

Non era che un piccolo nucleo di uomini nel 1898 quando fu fondata, ma nel 1894 contava già 7057 soci, 95153 nel 97, 161478 nel 900, 225 mila attualmente raggiungerà i 250 mila con 20 milioni di capitale alla metà del 1905 ed il progresso non si arresterà il certamente.

Questo immenso successo è dovuto agli straordinari vantaggi che porge questa istituzione. A questa Cassa voi pagate L. 1,05 al mese per 20 anni e dopo percepite per tutta la vita una pensione che può arrivare a L. 200 annue. Se poi, invece che per una quota di L. 1,05 vi associate per lire 2,10 o per 3,15, o per 4,20, o per 5,25, la pensione tocca un *maximum*, di 400, 600, 800, 1000 lire annue. Questo *maximum* come dimostrò matematicamente l'illustre prof. Peano dell'Università di Torino — se i soci continueranno ad aumentare in discreto numero, — ciò che ben si può ritener certo, — la Cassa Pensioni potrà darlo per più di 50 anni. La pensione è *formata dal cumulo degli interessi delle* quote dei soci, delle quote dei decaduti e morti e delle nuove iscrizioni che man mano compiuto il ventennio, entreranno a lor volta in pensione.

Il grande favore che la *Cassa Cooperativa Italiana Pensioni* ha incontrato nelle masse dipende da molte ragioni.

Dalla fiducia che ispira, trattandosi di una cooperativa e non di una società di speculazione. Dal fatto che i capitali sono sicuri, venendo investiti in Rendita Nominativa dello Stato Italiano.

Dalla protezione che il Governo le accorda avendo creato una apposita legge per disciplinarla ed avendone esso stesso fissato il *maximum* di pensione a 200 lire annue per quota.

Dall'esempio della Francia, ove una simile istituzione fondata nel 1881 da un gruppo di operai, è forte ora più di 400 mila soci con 55 milioni di capitale e da tre anni che distribuisce pensioni, ha già dato 980 lire per testa.

Dall'immenso vantaggio che essa offre in confronto di qualunque altro impiego di denaro. Una somma simile a quella che si paga alla Cassa Pensioni, depositata presso una Cassa di Risparmio darebbe dopo 20 anni una rendita inferiore a lire 25 all'anno. E qui si tratta invece di lire 200 ! Nutriamo perciò ferma fiducia che tutti coloro che ancora non sono soci della benefica Istituzione vorranno rendersi edotti della sua utilità ed associarsi, sia rivolgendosi alla *Sede Centrale in Torino via Pietro Micca N. 9* o ad una qualunque delle sue 500 Agenzie, sparse per i Comuni più importanti del Regno.

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è **loro stretto dovere** di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' dunque che gli amici non intralcino i calcoli dell'Amministrazione ritardando il rinvio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

Interessi e cronache provinciali

Tolmezzo, 17. — **Un furto a Verzegnis** — L'altra notte ignoti ladri con una chiave che stava sotto una catasta di legna entrarono a fare una visita di passaggio nel molino sul torrente Ambriesa di proprietà di certo Deotto Giacomo da Chiaicis di Verzegnis. Visitato il mulino, è trovata una stadera del valore di lire 25 che loro era utile, pensarono bene di portarla via. Dopo di che si allontanarono richiudendo la porta.

L'indomani mattina il Deotti, constatato il furto, non potè far altro che denunciarlo all'autorità e rimettersi nelle mani di questa.

La visita ai macelli ed alle carni — Nella seduta di ieri il Consiglio comunale di Tolmezzo approvò un regolamento a tutela della salute pubblica, col quale si istituisce un controllo sanitario sui macelli privati e sulle carni che si pongono in vendita.

Il veterinario dovrà fare delle visite a tali locali ed esaminare tutte le bestie che vengono macellate, e ciò scopo di impedire che si mettano in *commercio carni malsane. La necessità* e l'utilità di questo controllo sono già di per sè evidenti, senza bisogno di una dimostrazione analitica.

Ciò rappresenta un primo passo verso l'istituzione del macello pubblico.

Note e notizie

Il suicidio di un banchiere coinvolto negli scandali di Panama

Si constatò positivamente che il banchiere Arton si è suicidato avvelenandosi col cianuro di potassio. Era, com'è noto, agente dei grandi banchieri e degli imprenditori nella faccenda del canale di Panama. A lui era affidato il compito di corrompere i membri del Parlamento. *Nel suo libro di chèques egli* aveva registrato il nome di 104 ben note personalità, ragione questa per cui non diede mai fuori delle sue mani *questo libro. Mentre la polizia cercava* di arrestarlo egli se ne stava a Venezia e si divertiva a gettar mangime ai piccioni sulla piazza San Marco.

Due agenti, incaricati di scovarlo, trovatolo a Venezia, si limitarono a prendere una fotografia di lui, ed egli potè fuggire indisturbato a Londra, dove fu arrestato arrestato nel 1896, al tempo del ministero Bourgeois. Non fu però estradato alla Francia per la faccenda del Panama, ma per una falsificazione di cambiali, questione punto politica.

Questa falsificazione la commise in danno della società «Dynamit», di cui era presidente. Durante il processo *alle Assise di Parigi l'Arton fu condannato* a sei anni di carcere, ma tranne l'osservazione del giudice istruttore che disse che il condannato era *forse una delle persone più oneste e* più rispettabili compromesse nella faccenda del Panama, nessun'altra allusione fu fatta al triste affare. Dopo alcuni anni fu graziato e da Francoforte se ne venne a Parigi dove fondò una azienda d'affari che aveva il compito di sorvegliare la gestione delle società di assicurazioni. Contemporaneamente speculava alla Borsa e fino a poco poco tempo fa faceva lauti guadagni. Nelle ultime liquidazioni però subì gravi perdite. A malgrado fosse stato *condannato alla galera pure godeva* stima nel mondo finanziario e gli agenti di cambio più reputati erano pronti ad eseguire le sue commissioni.

Le *perdite* subite negli ultimi tempi però lo avvilirono a tal punto che decise di togliersi la vita. Lascia due figlie e un figlio.

Arton, conosciuto per l'affare del Panama, è stato trovato morto nel suo ufficio. La polizia dice che si è suicidato, ma secondo i suoi famigliari sarebbe morto per embolia.

Aveva 58 anni.

La partenza della spedizione americana per il Polo Nord

Un telegramma al *Dayly Telegraph* da *Nuova York*, in data d'ieri, dice che nel pomeriggio d'ieri il tenente Pery, della marina degli Stati Uniti, è arrivato a Nuova York da dove partirà oggi alla volta del Polo Nord.

La partenza doveva aver luogo ieri, ma è stata aggiornata per le difficoltà di trovare un chirurgo, ed inoltre perchè la Compagnia per la preparazione degli approvvigionamenti stava per mettere in sequestro la nave *Roosevelt*, essendosi dimenticato il Pery, nella fretta dei preparativi, di pagare una nota di ottomila franchi, somma che venne immediatamente sborsata dal l'«American Artic Club».

Prima della partenza, il tenente Pery *manifestò ai suoi amici la sua fiducia* nella buona riuscita della spedizione.

«Mai alcuna nave — egli ha detto — fu meglio equipaggiata della *Roosevelt. Se essa raggiungerà il Polo, non* si potrà sofisticare in nessun modo sulla preparazione della spedizione nè sul modo con cui avrà raggiunta la meta.

«Se sarò abbastanza fortunato di arrivare a piantare la bandiera cosparsa di stelle nel punto che i miei strumenti mi indicheranno come il polo, perchè questo punto sia in terra e non in mare, io compirò la mia missione in modo così completo, che sarà distratto d'un colpo ogni cavillo ed ogni controversia fra gli scienziati.

«Io mi propongo di dividere in settori, nel raggio di cinque miglia, lo spazio circondante il punto che segna il polo e di portare le mie osservazioni *metodiche sopra tutta quella regione*».

Disordini a Palermo per la processione di Santa Rosalia

La tradizionale processione di Santa Rosalia, la cui statua, viene ogni anno portata in giro pei quartieri popolari della città, ha dato luogo a seri disordini.

La processione, seguita da una immensa folla di fanatici, acclamanti alla *Bedda Madre*, era giunta in via *Sant'Agostino, quando per l'ordine dato* dall'arcivescovo Lualdi che la statua della Santa dovesse rientrare in Duomo alle ore due, un delegato ordinò ai direttori della *processione di ritornare* in Duomo.

La folla protestò. I portatori della statua, abbandonarono questa sulla strada, e tutti, preti, confraternite e fedeli, se ne andarono dopo aver fatto un baccano indiavolato, urlando e protestando.

La statua rimase così abbandonata e furono i carabinieri che dovettero caricarsela sulle spalle e riportarla alla cattedrale.

L'avanzata dei giapponesi nella Corea del nord — Il caldo nel campo

Telegrammi dalla Manciuria dicono che i giapponesi continuano, senza interruzione, da loro avanzata nella Corea del Nord.

Si prevede un movimento giapponese allo scopo di aggirare la sinistra di Linievitch.

Questa notizia è confermata dal seguente telegramma all'Agenzia *Central News* pure da Pietroburgo:

Grosse forze giapponesi si sono avanzate in Corea in direzione di Sho Sen Tutto è quieto in Manciuria: solo il gran caldo è cagione di molti malori, *ma nessuno di essi è molto serio.*

L'Inghilterra e le riforme macedoni

La «Kölnische Zeitung» ha da Sofia: *Secondo notizie* qui giunte da *Costantinopoli* quei circoli diplomatici aspettono in breve un energico intervento dell'Inghilterra nella questione delle riforme in Macedonia. In questi circoli politici si dubita molto dell'attendibilità di queste notizie; anzi prevale l'opinione che l'Inghilterra, in seguito alla situazione politica radicalmente cambiata, non manifesta più a questo proposito l'interesse d'una volta, a malgrado degli sforzi del comitato balcanico londinese.

Banderillo ucciso in una corrida

Telegrafano da Siviglia che nella corrida di ieri il banderillo Emanuele Montano è stato ucciso da una cornata dal toro.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granoturco	da L. 18.00 a 18.25	il quint.
Frumento	» 19.— a 20.50	»
Segala	» 13.— a 14.00	»
Armellini	» —.35 a —.60	al chilo
Pere	» —.15 a —.60	»
Prugne	» —.16 a —.20	»
Fichi	» —.18 a —.25	»
Ciliegie	» —.15 a 00.25	»

Questa mattina alle 6 1\|2 dopo breve ma crudele malattia spirava l'angioletto

SERGIO MIANI di Arturo

I genitori e i parenti desolatissimi ne danno il triste annunzio.

Udine, 18 luglio 1905.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 ant. nella chiesa di San Giorgio Maggiore partendo dalla casa in via Cisis, N. 43.

Non si inviano partecipazioni personali.

Oreficeria — Orologeria — Argenteria

CUTTINI RICCARDO

Via Paolo Canciani, 7 — UDINE

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo

Incisioni su qualunque metallo
Grande deposito
della scatola tipografiche Parà
da Lire 1.25 a L. 30.

Numeratori a mano e a soliscendi, portatimbri, sugelli per ceralacca, inchiostri per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

Scatola reclame con sei timbri per sole L. 2.50.

Deposito dagli orologi Longines, Omega Roskopf Ville Frères.

Prezzi d'impossibile concorrenza

Libretti di paga per operai

Vendonsi presso la
Tipografia Marco Bardusco.

la Banca Cooperativa Udinese

avvisa che gli uffici vennero trasportati nella propria sede in VIA CAVOUR N. 24 (ex palazzo Mangilli)

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità *è ritenuta fra tutte la migliore.*

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, *Scrofola*, Consunzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904: Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904: medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. — Sconto ai rivenditori.

Prof. Ettore Chiaruttini
SPECIALISTA
per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.
Visite dalle 13 alle 14 - Mercatonuovo, N. 4

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute
dal Ministero Ungherese brevettata «**LA SALUTARE**», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Sagliono* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III.** — uno del cav. *Giuseppe Lapponi* medico di **SS. Leone XIII** — uno del prof. com. *Guido Baccelli* direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubblica Istruzione.
Concessionario per l'Italia:
A. V. RADDO - Udine.
Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Alberto Raffaelli
Chirurgo Dentista
UDINE
Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini
Consultazioni dalle 10 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi
VIA LIRUTTI, N. 4

Premiata Calzoleria
Ditta LUIGI QUERINI
UDINE - Via Rialto, 9 - UDINE

Grande deposito CALZATURE *su tutte le grandezze, forme e* **qualità dei più rinomati calzolai del Regno a prezzi d'inutile concorrenza.**

Si assume pure qualunque lavoro garantendone l'esatta esecuzione.

AMELIA NODARI
Ostetrica emineniziata dalla R. Università di Padova
Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze
Diplomata in massaggio con unanimità e lode
Servizio di massaggio e visite a domicilio.
Ostetrica comunale al IV riparto.
Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15
Via Giovanni d'Udine, N. 18
UDINE

Concerti
"ALBERGO ROMA,,
Via Venezia, 24
UDINE

Nel giardino interno, illuminato a giorno, tutti i **martedì, giovedì e sabato** — a datare dal 18 corr. — avranno luogo grandi concerti istrumentali diretti dal sig. *Rambaldo Marcotti.*

Il programma sarà sempre variato. L'entrata sarà libera ed i prezzi non verranno aumentati.

I concerti avranno principio alle 21.

Questa sera primo concerto

D'affittarsi

locali per abitazione e negozio nel Palazzo ex Mangilli, Via Cavour, N. 24. Per trattative rivolgersi alla
Banca Cooperativa Udinese.

N· 1035 - IX - 1

Circondario di Udine — *Distretto di Latisana*

Comune di Rivignano

A tutto 31 luglio p. v. è aperto il concorso, ai seguenti posti di insegnante in queste scuole comunali:

1. Scuola inferiore maschile (classi II. e III.) nel capoluogo, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 950.
2. Scuola inferiore femminile (classi II. e III.) nel capoluogo, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 800.
3. Scuola mista nella frazione di Ariis, con lo stipendio di L. 800.
4. Scuola mista nella frazione di Flambruzzo, con lo stipendio di L. 800.

Gli stipendi sono pagabili in rate mensili postecipate.

Le domande in carta da bollo da cent. 60 dovranno essere corredate dai documenti di rito.

La nomina seguirà con le norme dettate dalla legge 19 febbraio 1903 N. 45.

Rivignano, 11 giugno 1905.

Il Sindaco
Cav. GIACOMO GORI
Visto: il R. Ispettore Scolastico
L. Venturini

Guarigione garantita ed in breve *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell' **Anemia, pallidezza del volto** si ottiene col **Ferro Pacelli**. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. **(dura due mesi circa)** L. **2.50** per posta L. **2.65**.

Catarro Gastro-Intestinale
Dolori e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la **China PACELLI effervescente.** - Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la bile dallo stomaco. Vasetto **L. 1.50, 3;** per posta **L. 1.75, 3.25.**

La Nevrastenia *(malattia nervosa)* si guarisce con le **PILLOLE PACELLI, antinevrasteniche,** che danno **forza, energia, gaiezza.** Flac. **L. 2.50,** per posta **L. 2.65.**

Vendonsi in tutte le Farmacie, e non trovandole domandarlo al **Laboratorio Chimico PACELLI - Livorno.**

"DAF,,
LIQUORE AMARO
specialità
Canciani e Cremese
UDINE

ORIFICERIA - GIOIELLERIA - OROLOGIERIA - ARGENTERIA
QUINTINO CONTI
Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo) UDINE
Premiata Fabbrica timbri di gomma e metallo
Incisioni d'ogni genere per industrie diverse
MONOGRAMMI
Fornitore di tutti gli Istituti di Credito della Città e Provincia e dei primarii uffici pubblici e privati.

FABBRICA placche in ottone e ferro smaltato per porte ed insegne.

LETTERE in rame smaltato per iscrizioni su cristallo.

Numeratori a mano ed a macchina, portatimbri, sigilli per ceralacca artistici e commerciali, Tenaglie per piombare, inchiostri speciali per timbri e biancheria, cuscinetti «Permanent» di qualsiasi colore e grandezza.

Scatola «RECLAME» utilissima con 6 timbri per sole L. 1.75.
Scatole Tipografiche con tipi massicci in cassetta da L. 1 a L. 20.

Le commissioni si eseguiscono con la massima sollecitudine ed esattezza a prezzi inferiori a qualunque altro concorrente.

I timbri di gomma si eseguiscono in giornata.

Vernice istantanea

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi *franco* in tutta l'Italia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, **Riccia Molise.** — **In Udine** presso le Farmacie **Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.**

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. – MILANO

è arrivata ormai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — [illegible] le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini* [illegible] *ani & C.* e domandino *assolutamente* solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano – OTTONE KOCH – Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

L'esterminatore

di ogni sorta di

TOPI, SORCI e TALPE

senza pericolo alcuno per

l'uomo, gli animali domestici e da cortile

non contenente nè arsenico, nè stricnina nè noce vomica

La *preziosa qualità di essere affatto innocuo per l'uomo* e gli animali domestici e da cortile (bestiame, cani, gatti, volatili, ecc.) pur essendo un potente e micidialissimo veleno per ogni sorta di topi, sorci e talpe, rende l'**Esterminatore** superiore a qualsiasi preparato congenere e da tutti preferito.

Il pane, la polenta, il formaggio, ecc., su cui siasi steso un po' di **Esterminatore**, *vengono mangiati con straordinaria voracità dai sorci. Per le talpe sostituire al pane delle* pallottole di carne battute.

Scat. tripla L. 1 - Scat. media Cent. 50 - Pacchet. Cent. 25

Pacco A contenente *12 scat. triple e 36 medie* L. 10 fr. di porto

Pacco B » *6* » » *18* » » 10 »

Pacco C » *100 pacchetti* . . . . » 15 »

Indirizzare le ordinazioni unicamente all'

OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

25, Via S. Calocero — MILANO — Via S. Calocero, 25

MALATTIE SEGRETE

GLANDULARI E DELLA PELLE

sifilide - ulcera - scolo - goccetta

stringimenti uretrali

guariti in breve tempo e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. **CESARE TENCA**

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

PARIGI — BERLINO — VIENNA

MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visite dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

IMPORTANTE. Amministrazione offre a tutti situazione lucrativa, onesta, indipendente, senza conoscenza speciale e senza lasciare impiego. — Scrivere casella postale 393 - Firenze.

Oliva Giovanni - Udine

Via Superiore 23, (87 interno).

Confezionatura **Sacchetti** di carta e tela per Droghieri, Farmacisti e per uso sementi. Lavori in **cartonaggi** d'ogni qualità. Eseguisce commissioni in litografia con nitidezza ed eleganza a prezzi modicissimi.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

PREZZI MITISSIMI

Magazzino chincaglierie-mercerie

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

Grande Deposito BICICLETTE

della più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.

BICICLETTA D'OCCASIONE

con garanzia per il materiale e costruzione

Lire 190

senza fanale e campanello

Biciclette popolari

L. 160

senza fanale e campanello

Verniciatura a fuoco e nichelatura sistema perfezionato

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc. ecc.

Articoli da viaggio - Sopra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per Tennis - Palloni per sfratto e calcio - Rinvigoritori

Unico rappresentante con deposito Biciclette e Motociclette Peugeot ed altre

Premiato Lavoratorio Pellicceria - Deposito Pelli — N.B. - Si tengono in custodia pellicceri garantendole dal tarlo.

PREZZI MITISSIMI